

BOBBIO - Un comitato di bobbiesi guidato da Carlo Reposi

Un progetto per rilanciare le strutture sciistiche del Penice

BOBBIO - Rilanciare il turismo sul Penice. È questo l'obiettivo che si prefiggono una decina di bobbiesi, capitanati da **Carlo Reposi**, che hanno formato un comitato e redatto un progetto di riattivazione dell'economia della vetta piacentina.

«Fino agli anni Ottanta - spiega il promotore - c'erano tre impianti, quello di Casamatti, quello della vetta del Penice e quello del passo. I primi due sono stati chiusi e attualmente funziona solo il terzo. Noi vorremmo ripristinare le strutture sulla vetta, con un nuovo impianto di risalita e di innevamento artificiale». La fase attuale è ancora progettuale. I dettagli dell'iniziativa dovrebbero essere definiti entro febbraio. Poi il gruppo di volontari bobbiesi amanti della montagna si rimboccherà le maniche per il reperimento di fondi. I primi passi dell'impresa dovrebbero essere mossi da un società no profit, «poi si vedrà», dice Reposi.

Le idee sono tante: si pensa di ricostruire il ristorante Genzianella, sotto la vetta del Penice, di sostituire la scivola attualmente inutilizzabile con una più moderna seggiovia a due posti.

È inoltre prevista la realizzazione di un impianto di innevamento artificiale, illuminazione notturna delle piste e uno spazio dedicato agli snow boarder. «Su que-



BOBBIO - Bambini sulle piste del Penice [foto Alloisio]

sto fronte sono già state contattate diversi esperti che, dopo un sopralluogo, hanno confermato la fattibilità dell'iniziativa fornendo progetti e preventivi per la realizzazione delle strutture».

Per quanto riguarda l'attività primaverile ed estiva potrebbero sorgere tracciati di down hill (discesa in mountain bike lungo la pista di sci), percorsi per trekking a piedi e a cavallo, piste per deval kart (un kart a quattro ruote per scendere lungo le piste), rollerbe (monopattino per discese su erba), e un percorso avventura.

«Sono anche stati avviati con-

tatti con tutti i soggetti che già operano sul territorio - sottolineano gli organizzatori - al fine di condividere il progetto sin dalla fase embrionale e di pianificare gli interventi. Nei primi mesi del 2006 il progetto verrà presentato anche alle scuole, alle palestre, alle parrocchie e a tutti quei soggetti che potrebbero essere interessati non solo ad usufruire dei servizi che verranno realizzati, ma soprattutto a partecipare alla stesura del progetto esecutivo, nell'intento di creare un prodotto che sappia soddisfare le esigenze di tutti».